

che il disastro ferroviario successo qualche anno fa in vicinanza di Ariano avvenne appunto perchè, così almeno fu riferito, un solo impiegato dovea nelle ore di notte attendere a tutto il servizio per il passaggio dei treni ed al servizio anche del telegrafo, sicchè quel povero impiegato, per la molteplicità delle sue attribuzioni, dimenticò di segnalare la partenza di un treno.

Come si può pretendere che in alcune stazioni nelle quali vi è un personale ristrettissimo, un solo o due impiegati, si addossi a questo ristretto personale anche il servizio telegrafico per conto dei privati?

Potrebbe esserne notevolmente danneggiato il servizio ferroviario, e specialmente in quelle ore in cui son chiusi gli uffici telegrafici governativi, le ore appunto della notte, nelle quali occorre maggiore diligenza da parte del personale telegrafico addetto alle ferrovie. Del resto in linea di massima e salvo le considerazioni relative alla ristrettezza del personale, io non ho difficoltà ad associarmi al desiderio dell'onorevole Toaldi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzo.

Rizzo. Io sono costretto a replicare al ministro delle poste e dei telegrafi, perchè dalla sua risposta ho arguito d'essermi spiegato male la prima volta.

L'onorevole ministro ha assicurato che gli ufficiali allievi dei quali ho parlato non verranno danneggiati nel ruolo organico definitivo che sarà presentato alla Camera col bilancio 1893-94. Io certamente non ho mai dubitato che potessero essere offesi i loro diritti acquisiti; ho accennato ad una questione, se non di stretto diritto, certamente di equità, a favore di quegli ufficiali allievi i quali fecero l'esame in seguito al concorso bandito nel 1890. Fecero l'esame nel 1891, furono nominati allievi alcuni mesi dopo ed aspettano da oltre un anno la nomina ad ufficiali telegrafici, mentre prima, sia per consuetudine, sia per le condizioni del concorso ed anche in forza del decreto del 1885, queste nomine avrebbero dovuto farsi immediatamente, a seconda naturalmente delle esigenze del servizio.

A me pare che l'onorevole ministro, certamente per difetto mio, ossia per non essermi spiegato bene, non abbia risposto adeguatamente alla mia domanda, cioè se egli intenda di procedere, naturalmente tenuto conto delle

esigenze del servizio, alla nomina di questi allievi che ne hanno, diciamo pure, diritto, perchè hanno vinto quel posto in un esame di concorso. Certamente l'onorevole ministro addurrà le ragioni dell'economia; ma io ricordo che nella Sessione passata ho combattuto le economie nei servizi delle poste e dei telegrafi, sebbene proposte dal Ministero precedente, imperocchè credo che su questi servizi non si possano fare economie, nè sui servizi propriamente detti, nè sul personale.

Ad ogni modo, io non credo che possano farsi economie a danno di questi poveri impiegati, i quali hanno guadagnato il loro posto mediante concorso; e perciò torno a raccomandarli all'equità dell'onorevole ministro.

Presidente. Onorevole ministro delle poste e dei telegrafi, desidera parlare?

Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e dei telegrafi. Io avevo udito la domanda dell'onorevole Rizzo e mi pareva di avere risposto molto chiaramente. Ripeterò ora che, compatibilmente con le esigenze del servizio, io terrò presenti gli allievi che, in base al concorso del 1890-1891, hanno acquistato il diritto ad essere nominati ufficiali telegrafici. Questo dissi già nel mio precedente discorso e parmi che risponda esplicitamente alla domanda dell'onorevole Rizzo ed in modo conforme al suo desiderio.

Presidente. Così resta approvato il capitolo 28.

Capitolo 29. Personale temporaneo nell'amministrazione centrale e provinciale dei telegrafi e spese di surrogazione, lire 501,140.

Capitolo 30. Retribuzioni ai commessi degli uffici di 2^a classe ed ai fattorini in ragione di telegrammi (*Spesa d'ordine*), lire 2,050,000.

Capitolo 31. Pernottazioni (*Spese fisse*), lire 67,000.

Capitolo 32. Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche - Acquisto, trasporto di materiali e dazio, lire 1,008,000.

Capitolo 33. Spese telegrafiche per conto di diversi (*Spesa d'ordine*), lire 300,000.

Capitolo 34. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini, lire 393,894.

L'onorevole Franchetti ha facoltà di parlare.

Franchetti. Vorrei raccomandare all'onore-